

Motore in fiamme: traforo chiuso per due ore ma nessun ferito

BARDONECCHIA - Si è rivelato meno grave del previsto l'inconveniente che mercoledì scorso ha provocato la chiusura del traforo del Frejus. La circolazione è rimasta bloccata per circa due ore. A far scattare le procedure di emergenza previste dal protocollo italo-francese, il principio di incendio partito dal motore di un tir di nazionalità belga diretto verso l'Italia.

L'allarme è partito alle 10,15 quando il mezzo pesante si trovava all'altezza del chilometro 3,9 quindi ancora in territorio francese. Quando ha visto il fumo nero alzarsi dal vano motore, l'autista ha subito accostato in attesa dei soccorsi. Nel giro di pochi minuti sul posto sono intervenuti gli addetti della Sitaf e della Sfrtrf insieme ai vigili del fuoco italiani e francesi mentre gli automobilisti che si trovavano in quel tratto della galleria (una ventina) sono stati rapidamente fatti evacuare.

L'incidente si è rivelato poi meno grave del previsto dal momento che si trattava



soltanto di guasto ad una delle turbine in seguito al quale si era sprigionata la densa colonna di fumo che è stata comunque neutralizzata dagli aspiratori presenti all'interno della galleria. Una volta messo in sicurezza

superato i trenta minuti. Analoghi disagi anche sul versante francese: poi dal prime ore del pomeriggio la situazione è tornata alla normalità.

Paolo Paccò

il tir belga è stato quindi trainato fuori dal tunnel in direzione del versante francese. Le operazioni si sono concluse poco dopo mezzogiorno e la circolazione è stata riattivata in entrambi i sensi di marcia intorno alle 12,30. La chiusura ha comportato qualche rallentamento al traffico in particolare dei mezzi pesanti che sono rimasti incolonnati sul piazzale di ingresso anche se il tempo di attesa non ha mai